

Guardando a Maria, l'Immacolata, leggiamo ancora qualche paragrafo della Nota dottrinale Mater Populi fidelis (04.11.2025).

7. Conviene ricordare che Maria di Nazaret può essere considerata il «testimone privilegiato» dei fatti dell'infanzia di Gesù che appaiono nei Vangeli. Nel prologo del suo Vangelo, Luca avverte i lettori: «Poiché molti hanno cercato di raccontare con ordine gli avvenimenti che si sono compiuti in mezzo a noi, come ce li hanno trasmessi coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio», anch'egli ha deciso «di fare ricerche accurate su ogni circostanza, fin dagli inizi». Fra questi testimoni oculari risalta Maria, protagonista diretta del concepimento, della nascita e dell'infanzia del Signore Gesù. La medesima cosa si può dire dei racconti relativi alla passione, quando stava «presso la croce di Gesù sua madre», e in attesa della Pentecoste, quando gli apostoli erano «in preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù».

8. Nel Vangelo di Luca, Maria è la nuova Figlia di Sion che riceve e trasmette la gioia della salvezza. Luca raccoglie le promesse profetiche che annunciavano la gioia messianica. In lei si adempiono le promesse che fecero saltare di gioia Giovanni Battista. Elisabetta si presenta come indegna di ricevere la visita di Maria: «A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me?». Elisabetta non dice: «Chi sono io perché il mio Signore venga a me?». Essa si riferisce direttamente alla madre, per questo noi possiamo avvertire l'inseparabile connessione tra la missione del Cristo e quella di Maria. Elisabetta parla colma di Spirito Santo, in maniera tale che il suo atteggiamento dinanzi a Maria si presenta come un modello di fede. Le seguenti parole che lei pronuncia, mosse dallo Spirito, sono: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!». Sorprende il fatto che, sotto l'azione dello Spirito, non le basta chiamare Gesù «benedetto», ma chiama «benedetta» anche la madre: in questo momento di gioia messianica li contempla intimamente uniti. Maria qui appare come colei che è «beata» per eccellenza: «Beata colei che ha creduto»; «il mio spirito esulta»; «tutte le generazioni mi chiameranno beata». Ciò assume ancora maggior importanza se si nota che, nel Vangelo secondo Luca, questa felicità non appare come uno stato d'animo bensì come il compimento delle promesse messianiche nei piccoli, i quali ricevono una ricompensa grande nel cielo. La cooperazione della Madre con il Figlio, nell'opera della salvezza, è stata illustrata dal Magistero della Chiesa. Come dice il Concilio Vaticano II, «giustamente quindi i Santi Padri ritengono che Maria non fu strumento meramente passivo nelle mani di Dio, ma che cooperò alla salvezza dell'uomo con libera fede e obbedienza». Questa associazione della Vergine è presente tanto nella vita terrena di Gesù Cristo (concepimento, nascita, morte e risurrezione) come nel tempo della Chiesa.

14. Il dogma dell'Immacolata Concezione pone in risalto il primato e l'unicità di Cristo nella Redenzione, perché la prima dei redenti è anch'essa redenta da Cristo e trasformata dallo Spirito, prima di qualunque possibilità di un'azione propria. In questa speciale condizione di «prima redenta» da Cristo e di «prima trasformata» dallo Spirito Santo, Maria può cooperare più intensamente e profondamente con Cristo e con lo Spirito, convertendosi in prototipo, modello ed esempio di ciò che Dio vuole realizzare in ogni persona redenta.



PARROCCHIA SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA
38030 ROVERÈ DELLA LUNA
Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44
sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it
e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it

n. 43/25 Domenica II di Avvento – anno A – 07 dicembre 2025

ACCORREVA A LUI

Chi ha ormai passato il mezzo secolo di vita, non può non notare l'enorme differenza, lo sviluppo straordinario e massiccio della comunicazione in questi anni. Quanti erano i messaggi che ricevevamo da bambini? Le poche stazioni radiofoniche, i primi «vagiti» della neonata televisione (un solo canale!), qualche raro giornale o rivista, una pubblicità ancora timida, la famiglia e la scuola, la chiesa e l'oratorio, i compagni e gli amici. Il rapido cambiamento culturale e sociale comporta che ogni giorno siamo sommersi da una colluvie di parole. Non è sempre facile districarsi in questo assordante vociare per discernere quali siano le parole vere, i messaggi autentici, tanto più ora con l'intelligenza artificiale.

Anche allora, al tempo di Gesù, la gente aveva bisogno di una parola vera, di un punto di riferimento, di un testimone e andavano in molti nel deserto della Giudea da Giovanni il Battezzatore. Volevano capire, comprendere il senso della loro vita, della loro fede e della loro storia. Ed egli li accoglie e si rivolge a loro con durezza, con parole rudi e quasi violente per invitarli a cambiare vita, a convertirsi finalmente e decisamente, non solo a parole ma con i fatti. Davanti a tutta quella gente che *accorrevano a lui*, il Precursore però si tira in parte e presenta uno che ha parole più vere di lui, anzi colui che un altro Giovanni, l'Evangelista, definirà semplicemente *il Verbo, la Parola*: Gesù Cristo. Sant'Agostino commenta dicendo che Giovanni Battista era la voce e Gesù la Parola. Giovanni è consapevole che *colui che viene dopo* è il più forte, ha dentro di sé la forza, la potenza di Dio.

Ein Mann, ein Wort (un uomo, una parola), dicono i tedeschi per indicare una persona di parola. Gesù viene presentato proprio così e la gente ascoltandolo e vedendo i suoi segni diceva: questo è uno che parla con autorevolezza, uno che fa quello che dice. Come i profeti che, investiti dalla parola di Dio, riconoscevano la forza e l'efficacia di quel messaggio: «*Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra eliminerà l'empio*».

Don Giulio

ORARI delle CELEBRAZIONI

GIORNI FERIALE: Santa Messa secondo gli orari riportati giorno per giorno a Mezzocorona e Roverè della Luna.

MESSA FESTIVA della VIGILIA: sabato e viglie ore 18.- a Roverè della Luna (ore 19.30 in chiesa a Mezzocorona).

MESSE FESTIVE: domeniche e feste ad ore 10.30 a Roverè della Luna (ore 9.00 e 18.00 in chiesa a Mezzocorona).

CONFESSIONI: sabato ore 16.45- 17.45.

CELEBRAZIONI LITURGICHE

della settimana dal 07 al 14 dicembre 2025

giorno	ora	oggetto e luogo della celebrazione
DOMENICA 07.12 Seconda di Avvento	10.30 -----	Santa Messa NON C'È LA MESSA DELLA SERA!
LUNEDÌ 08.12 IMMACOLATA	10.30 14.00 16.00	Santa Messa <i>Preghiera alla Grotta di Lourdes a Mezzocorona</i> <i>Santa Messa in Casa di Riposo a Mezzocorona</i>
MARTEDÌ 09. 12	08.00	Santa Messa a Roverè della Luna
MERCOLEDÌ 10 dicembre	08.00 20.00	Preghiera delle Lodi <i>Santa Messa serale in chiesa a Mezzocorona</i>
GIOVEDÌ 11.12	20.00	Santa Messa a Roverè della Luna
VENERDÌ 12.12	08.30	<i>Santa Messa cappella di San Gottardo a Mezzocorona</i>
SABATO 13.12	18.00	Santa Messa festiva con la partecipazione dei bambini di 2ª elementare
DOMENICA 14.12 Terza di Avvento	10.30	Santa Messa

AVVISI PARROCCHIALI

✓ Martedì 09 dicembre alle ore 20.30 in oratorio, sala “P. Kaswalder”: incontro gruppo catechiste/i di Roverè della Luna.

✓ **Mercoledì 10 dicembre alle ore 18** in oratorio, sala “P. Kaswalder”: **Scuola della Parola** sul Vangelo della domenica seguente (l'incontro si tiene anche a Mezzocorona ogni lunedì **ad ore 20.-** in sala “Chini”).

✓ Il mercoledì dalle ore 10 alle 10.45 (e giovedì dalle 20 alle 20.45) è aperto il Centro Di Ascolto e Solidarietà (CEDAS) in via San Giovanni Bosco 13a a Mezzocorona.

✓ Giovedì 11 dicembre alle ore 20.30 in oratorio, sala “P. Kaswalder”: incontro del Consiglio Pastorale Parrocchiale di Roverè della Luna.

✓ *Sabato 13 dicembre ad ore 20.30 in chiesa a Mezzocorona: Concerto natalizio del coro “Rigo Verticale”.*

INTENZIONI di Sante MESSE

prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roverè della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

Dom 07/12 Per la Comunità – Soci donatori AVIS vivi e defunti – Ferrari Quinto – Ferrari Corrado – Coetanei 1950 vivi e defunti.

Lun 08/12 Per la Comunità – Fontana Maria Luisa, Annamaria e Franco – Ferrari Cesare, Aldo, Gino e Paolina – Andreis Francesco e Calovi Rosa – Bertolini Vittorio e Maria – Dalpiaz Luigia – don Corrado Calliari – defunti Azione Cattolica.

Mar 09/12 Dalpiaz Mario e Vettori Emanuele.

Gio 11/12 Enghelmaier Giovanni e Franca – Angeli Albino – Int. Offerente

Sab 13/12 Fam. Angeli Luigi – de Eccher Lino, Preghenella Luigi e Giuseppina – Togn Luigi – Keller Luigi – Juresic Anusa e Anto – Angeli Lucia.

Dom 14/12 Per la Comunità – Togn Anna e Guido – Cristofolletti Cesare e Anna – Fadanelli Carmen– Sala Bruna ved. Ferrari (i coetanei) – de Eccher Fabio – Ferrari Armando e Michele.

OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all’Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all’Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all’ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN IT34 B 08282 35370 0000 42072138. Per la comunità missionaria di fra Oscar Girardi:

Cassa Rurale IBAN IT25 Y 08282 35370 0000 42071919.

+++

L’Ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 10.00; il parroco è presente di solito al mattino del martedì o su appuntamento.

Offerte raccolte in parrocchia nel mese di novembre 2025

€ 1.586,00 da elemosine	€ 340,00 da lumini
€ 100,00 da funerale	€ 350,00 da utilizzo sala oratorio
€ 50,00 per la Caritas parrocchiale	€ 140,00 per opere parrocchiali
€ 70,00 per i fiori della chiesa	€ 30,00 per Voce della parrocchia

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale